

SCHEMA PROGETTO

Castelfranco Emilia, 19 novembre 2016

1. ANAGRAFICA

ISTITUTO SCOLASTICO CAPOFILA

Denominazione Istituto	Istituto Comprensivo Statale "Guido Guinizelli"
Codice meccanografico	MOIC809003
Codice Fiscale	80010390369
Indirizzo / comune / provincia	Via Risorgimento 58 Castelfranco Emilia - MO
Telefono	059921576
Email	moic809003@istruzione.it
<i>In caso di costituzione di Rete:</i>	
Elencare le scuole aderenti (codice meccanografico e denominazione)	Istituto Comprensivo Statale "Guido Guinizelli" MOIC809003 Istituto Comprensivo "Pacinotti": MOIC810007 Istituto Comprensivo "Marconi": MOIC8250001 Istituto Comprensivo "Flli Cervi": MOIC82600R
di cui: N. scuole paritarie	/
E' una rete finanziata dal DM 435/2015?	no
Responsabile Progetto	prof.ssa Grandi Maria Giovanna
Indirizzo email e riferimento telefonico del responsabile del Progetto	mariagiovannagrandi@gmail.com 059921576

2. PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del Progetto

Prove comuni per l'efficacia formativa

Evidenziare la coerenza dell'azione progettuale proposta con il RAV e il Piano di Miglioramento della scuola o, in caso di rete, delle scuole partecipanti

Nucleo dell'azione progettuale è la definizione strutturale del percorso di autovalutazione dell'azione formativa delle scuole della rete: dalla diffusione al radicamento di competenze professionali in tema di progettazione, intesa come processo di miglioramento, per giungere alla concretizzazione di un processo di autovalutazione ben definito, condiviso e applicabile all'intero sistema in una prospettiva di continuità pluriennale.

L'interrelazione tra le istituzioni scolastiche in rete offre la possibilità di un confronto virtuoso tra realtà con background (dati ESCS) anche significativamente diversi. Sarà possibile quindi condividere bisogni e opportunità di contesti, storie scolastiche e curricoli verticali e locali con peculiarità distinte, pur in un quadro territoriale abbastanza omogeneo. Dal confronto sarà possibile passare gradualmente al raccordo e alla armonizzazione delle buone pratiche, tramite la riflessione strutturata e programmata sui saperi fondanti sui quali misurare gli apprendimenti, sulle modalità di lettura e sul conseguente adeguamento migliorativo delle azioni formative.

Da un'analisi dei Rapporti di Autovalutazione dei singoli istituti è possibile individuare **priorità** comuni, essenziali ad una maggiore efficacia formativa:

- rinforzare la fascia medio alta negli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo
- predisporre le condizioni per contribuire ad un maggior successo scolastico nel primo anno di scuola secondaria di 2° grado
- rafforzare gli esiti medio-alti nelle prove standardizzate nazionali
- ridurre la varianza tra le classi negli esiti delle prove standardizzate

Gli Istituti della rete, ognuno sulla base delle proprie specificità, intendono convergere su **obiettivi di processo comuni**, finalizzati a raggiungere le priorità strategiche individuate:

- definire un sistema di verifica e documentazione della **progettazione** formativa di istituto, ove possibile su tutti i tre ordini di scuola;
- individuare all'interno dei curricoli d'istituto, sulla base dei profili d'uscita al termine di ogni anno scolastico, alcuni **saperi fondanti** (conoscenze/abilità e/o competenze) su cui elaborare strumenti e ambiti di verifica condivisi;
- mettere al centro del processo di miglioramento **l'analisi degli esiti** di apprendimento nei nuclei fondanti dei campi d'esperienza, per la scuola dell'infanzia, delle aree disciplinari, per la primaria, e delle singole discipline per la secondaria;
- somministrare in tutte le materie le **prove comuni** con cadenza periodica (bimestrale o trimestrale), assicurando il massimo di attendibilità degli esiti;
- verificare e documentare gli interventi per la rilevazione di eventuali **criticità** o delle **aree di potenziale sviluppo**.

I risultati delle riflessioni verranno utilizzati nei singoli istituti per calibrare **azioni di miglioramento** sulle specifiche esigenze delle rispettive realtà territoriali:

1. definire **protocolli e procedure** di gestione delle prove comuni (pianificazione, predisposizione, organizzazione, somministrazione, correzione /tabulazione, elaborazione dei dati e report, azioni migliorative ecc.)

2. realizzare una **repository** di dati utilizzabili per
 - a. rilevare le disomogeneità degli esiti di apprendimento nelle classi e tra le classi (varianza);
 - b. verificare l'efficacia degli approcci didattici e delle strategie formative nelle singole classi, anche ai fini della valorizzazione dei docenti;
 - c. raccogliere informazioni attendibili, utili in fase di composizione delle classi del successivo segmento formativo;
3. impostare **progetti "ponte"** finalizzati alla continuità tra ordini di scuole, basati sui bisogni formativi reali degli alunni;
4. definire elementi di **raccordo e coerenza** tra verifiche disciplinari e prove d'istituto;
5. realizzare un **sistema integrato di rete** che consenta di confrontare gli strumenti di rilevazione dei singoli istituti, nella prospettiva di una condivisione delle soluzioni e delle procedure

Obiettivi del progetto

- **ridurre** il più possibile **la varianza** nei livelli di apprendimento tra le classi e dentro le classi stesse
- consolidare il ruolo dell'**autovalutazione** di Istituto come presupposto chiave del miglioramento in una prassi didattica organica e condivisa
- attivare le condizioni utili ad una definizione condivisa, anche tra gli istituti della rete, delle aree da sottoporre a valutazione, degli strumenti di rilevazione e riflessione sui risultati
- dare **fondamento epistemologico e metodologico** al processo di valutazione
- **riconoscere e valorizzare le competenze professionali** espresse sul campo della didattica
- diffondere le competenze in materia di **monitoraggio**, controllo e adeguamento della progettazione formativa
- fornire al singolo docente o al team un riferimento certo, da considerare come parametro di confronto sull'efficacia dell'azione didattica e come strumento per l'individuazione delle aree di criticità e di potenzialità nello specifico della classe
- orientare su basi reali e attendibili l'azione dei dipartimenti per un adeguato accompagnamento dei singoli docenti negli specifici ambiti disciplinari.

Descrizione delle attività/azioni del progetto

1. **formazione** dei docenti sulle tematiche della progettazione come processo strutturale, orientato al miglioramento dell'intervento formativo
2. **coordinamento** della progettazione all'interno di ogni istituto con designazione dei referenti
3. definizione di
 - ☐ strumenti progettuali innovativi e scientificamente fondati, da sperimentare nelle classi
 - ☐ strumenti per la standardizzazione delle prove
 - ☐ indicatori utili a valutare l'efficacia dell'azione didattica e dei relativi descrittori
 - ☐ strumenti per il confronto tra gli esiti delle prove comuni interne e quelli delle prove standardizzate nazionali (Invalsi)
 - ☐ protocolli e procedure di somministrazione delle prove comuni
4. **raccordi con Università e INDIRE** per un supporto ad una sperimentazione coerente e fondata, sia sul piano epistemologico che su quello metodologico
5. predisposizione di **progetti di continuità** che diano rilevanza agli esiti di prove comuni oggettive e strutturate
6. **formazione delle classi iniziali** sulla base di un quadro degli apprendimenti verificato tramite prove comuni

Evidenziare le azioni a carattere condiviso e partecipato utili alla promozione dei processi di autovalutazione e miglioramento

1. confronti tra i gruppi di autovalutazione degli istituti della rete (preliminare, in itinere e conclusivo)
2. unità formative in comune
3. condivisione di un modello progettuale e di strumenti comuni
4. attivazione di gruppi di lavoro per
 - a. la produzione di prove comuni oggettive
 - b. la lettura, analisi e diffusione degli esiti delle prove standardizzate nazionali e interne
 - c. la sperimentazione

Tempi e modalità di realizzazione

azione	tempi di attuazione a.s.16/17									
	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
pianificazione										
definizione di criteri generali										
predisposizione prima prova										
formazione										
assegnazione incarichi										
analisi dei bisogni										
incontri tra i referenti degli istituti										
somministrazione delle prove										
tabulazione										
restituzione										
monitoraggio periodico dello stato di avanzamento										

Descrizione delle metodologie, strumenti utilizzati e tipologia di materiali che verranno realizzati

Metodologie:

In un quadro di lavoro condiviso, di ricerca del confronto, di valorizzazione dell'esistente (strumenti e protocolli anche parziali già in uso nelle singole scuole), di alternanza tra formazione e ricerca-azione, in una dimensione collegiale e cooperativa, il percorso di costruzione di prove comuni può essere strutturato nelle fasi seguenti:

1. stabilire la finalità valutativa della prova
2. prevedere i tempi (quando utilizzarla, quanto deve essere ampia, quanto può durare)
3. definire gli obiettivi della prova attraverso una riflessione sui nuclei fondanti delle discipline
4. determinare i formati valutativi (forma dei quesiti e istruzioni)
5. esplicitare i criteri per la correzione e attribuire pesature
6. standardizzare i punteggi
7. indicare i livelli per la valutazione.

Strumenti utilizzati:

- fogli per il calcolo elettronico
- software per sondaggi online
- applicazioni per la condivisione dei materiali

Materiale che si intende realizzare:

- protocolli di somministrazione (anche per alunni con bisogni speciali)
- strumenti per la elaborazione dei dati (fogli elettronici)
- modelli di report differenziati per tipologie di stakeholder
- archivi di dati, anche elaborati in chiave diacronica
- dossier di prove comuni (per ambiti o discipline)
- griglie per la valutazione della singola prova
- rubriche per la valutazione delle competenze

Descrivere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle azioni, e riportare i relativi indicatori

In fase di realizzazione è previsto un monitoraggio periodico attraverso compilazione di check list relative a

- numero delle classi che svolgono prove comuni
- numero delle discipline che si dotano di prove comuni
- numero dei docenti che prende parte al percorso di costruzione delle prove

A lungo termine il monitoraggio e la valutazione del progetto coinciderà nei tempi e negli strumenti con le rilevazioni su

- i risultati scolastici
- i risultati nelle prove standardizzate
- i risultati a distanza

Esplicitare eventuale presenza di accordi o collaborazione con Università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali (cfr. D.P.R. 80/2013, art.6 comma 1 lettera c); specificare in quale fase o fasi del progetto interviene la collaborazione (ideazione del progetto, realizzazione, monitoraggio...)

Negli ultimi anni gli istituti della rete hanno sviluppato attività di ricerca-azione per la costruzione di curricoli verticali e su tematiche inerenti alla didattica per competenze e alla valutazione. Questi percorsi di formazione e sperimentazione sono stati realizzati anche attraverso una fattiva collaborazione con le Università di Bologna e Modena-Reggio Emilia che si è progressivamente riconfigurato con l'introduzione di forme di interazione e supporto.

Tale collaborazione deve essere rafforzata e strutturata su basi più articolate e radicate nelle effettive esperienze delle scuole, anche perché il raccordo con il mondo della ricerca risulta imprescindibile, anche per un adeguato processo di autovalutazione. La collaborazione con le università rappresenta un terreno privilegiato per l'incontro tra saperi esperienziali e disciplinari diversi e può costituire una base di lavoro comune per tutti i docenti.

È attiva una collaborazione con la *Fondazione Golinelli* di Bologna, ente accreditato per la formazione dei docenti, da sempre sensibile al tema del dialogo tra le discipline.

Evidenziare eventuale previsione di forme di co-finanziamento con enti, istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale;

Si prevedono forme di co-finanziamento relative al monitoraggio dei percorsi di aggiornamento e alla condivisione dei risultati.

Denominazione ENTE

Istituto Comprensivo "Pacinotti"
Istituto Comprensivo "Marconi"
Istituto Comprensivo "Flli Cervi"
Istituto comprensivo "Guizzelli"

IMPORTO: € 300 per Istituto per un totale di € 1200

Descrivere eventuale previsione di raccordi con il Piano di formazione e presenza di Unità formative finalizzate alla condivisione e promozione della progettualità;

In linea con il Piano Nazionale di Formazione il percorso di costruzione, condivisione, attuazione di protocolli di somministrazione di prove comuni e delle prove stesse, si articola in

- formazione in presenza
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- lavoro in rete
- approfondimento personale e/o collegiale
- documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto
- progettazione.

In particolare "la messa a punto di una competenza valutativa per i docenti, sia da un punto di vista individuale sia collegiale, prevede un bagaglio esperienziale

- teorico-riflessivo: il docente deve sapere interpretare il contesto in cui opera e avere consapevolezza e sensibilità nella predisposizione di piani valutativi, nella gestione della comunicazione-restituzione dei risultati, nell'utilizzazione dei risultati della valutazione nell'analisi di problematiche didattiche-sociali e nella riprogettazione funzionale;
- pratico-operativo: il docente dovrà saper maneggiare tutti i formati valutativi, nel senso di saper gestire quelle procedure necessarie alla costruzione, correzione e valutazione utilizzando i diversi formati (costruzione test collegiali/comuni, correzioni di gruppo con criteri condivisi, utilizzazione di schemi per le osservazioni sistematiche, ecc.) per poter valutare correttamente la loro funzionalità (livelli di validità e affidabilità);
- informatico-tecnologico: il docente dovrà saper utilizzare pacchetti informatici e procedure computerizzate di aiuto nell'elaborazione e analisi dei risultati (fogli excel per l'analisi della distribuzione dei punteggi), e fare riferimento a banche dati o materiali statistici per confrontare il livello dei singoli e della classe con standard esterni" (Benvenuto, Di Bucci Felicetti, Pozio - *Piano Nazionale Qualità e Merito 2011/2012*).

Indicare la modalità di fruizione dei materiali prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative.

La disseminazione delle azioni, dei prodotti e del risultato del progetto rappresenta un obiettivo essenziale per tutti i soggetti coinvolti.

Si prevede pertanto di favorire la fruizione dei materiali prodotti attraverso

1. strumenti per la raccolta, la conservazione e la trasferibilità della documentazione
 - risorse informatiche cloud computing (piattaforme, applicazioni, infrastrutture per la connessione)
 - siti web
2. occasioni di disseminazione della metodologia e dei risultati
 - presentazione alle famiglie degli studenti in entrata
 - condivisione con i Consigli di Istituto
 - comunicazione dei risultati a Università o enti di ricerca
 - workshop su tematiche docimologiche e per la condivisione delle buone pratiche

CONTRIBUTO RICHIESTO

(nell'ambito delle somme massime indicate nell'avviso pubblico prot: 1046/2016)

Per la realizzazione del progetto si richiede un contributo di **€ 10.000**

Indicare le voci di spesa in relazione al contributo richiesto:

voce di spesa	importo previsto
coordinamento e progettazione	€ 1200
segreteria e gestione amministrativa	€ 800
attività previste dal progetto da parte di personale interno (gruppi di lavoro/commissioni, referenti)	€ 4000
formazione con esperti esterni	€ 3000
attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo, strumentazioni	€ 1000

Il Dirigente Scolastico si impegna a documentare gli esiti del progetto ed a rendere fruibili i materiali di ricerca e le metodologie utilizzate, che rimarranno proprietà dell'Amministrazione.

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo – contabile.

L'originale del presente documento resta custodito presso la scuola a disposizione degli organi di controllo.

Castelfranco Emilia, 19 novembre 2016

Il Dirigente Scolastico
Gianni Simonini